



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 383 / 2014 del 07/11/2014

OGGETTO	PIANO DI GESTIONE TRIENNALE DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE (<i>SUS SCROFA</i>) NEL PARCO - ADOZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON AZIENDA SANITARIA LOCALE CUP MASTER F85C13001310001
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento.

La spesa prevista con il presente atto trova copertura finanziaria sul Cap. 11520 - UPB 211 del Bilancio di Previsione 2014.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Maria Rosaria Savino

1) Con la presente disposizione si procede all'impegno di spesa della somma di

€ _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio 2014

in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____

assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____

2) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di

€ _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio 2014

in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____

assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

IL DIRETTORE F.F.

CONSIDERATO che con Delibera Presidenziale n. 21/2012 del 18/12/2012 il Presidente dell'Ente ha approvato la proposta di Piano di gestione triennale del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, redatto secondo le Linee Guida per la gestione della specie emanate a livello nazionale dall'ISPRA;

CONSIDERATO che il Piano di gestione è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per le funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 1, comma 2. del D.P.R. 10 marzo 2004 ed alla Regione Puglia, competente per le procedure di Valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso la propria approvazione alla suddetta deliberazione e la Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 11/03/2013, ha stabilito di non sottoporre il Piano alla procedura di valutazione d'incidenza;

CONSIDERATO che il Presidente dell'Ente ha incaricato il Direttore dell'attuazione del Piano avendo riguardo alle esigenze che nel tempo si rendano necessarie, nonché dell'adozione di tutti i provvedimenti necessari, inclusi quelli di carattere finanziario nei limiti dei costi indicati nel medesimo Piano;

CONSIDERATO che questo Ente si propone di attuare la strategia di gestione del cinghiale con un programma di gestione integrato che sia in linea con le finalità istitutive ed al contempo tenda ad attenuare i conflitti con le attività produttive

CONSIDERATO che nel suddetto Piano è prevista la cattura di cinghiali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 366/2014 del 28/10/2014 con la quale è stato affidato il servizio trappolamento e cattura dei cinghiali che prevede le seguenti fasi:

fase 1: posizionamento, spostamento e manutenzione delle gabbie di cattura per cinghiali;

fase 2: pasturazione ed innesco delle gabbie;

fase 3: cattura

fase 4: marcatura dei cinghiali catturati;

fase 5: immissione in cassa dei cinghiali catturati;

fase 6: trasporto dei cinghiali catturati

CONSIDERATO che l'obiettivo del servizio è quello di catturare e traslocare cinghiali vivi in aree ricadenti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia di proprietà privata in relazione dell'entità dei danni subiti sul patrimonio agricolo nonché alla luce dei risultati ottenuti dai censimenti del cinghiale effettuati nel 2011, 2012, 2013 e 2014;

CONSIDERATO che l'Ente Parco necessita di figure professionali qualificate nel campo veterinario che forniscano assistenza tecnica durante le operazioni di cattura degli animali e di manipolazione degli stessi;

VISTI gli incontri tenutisi da febbraio 2014 con i Servizi veterinari Locali delle aree interessate dalle catture e nello specifico con il Dipartimento di Prevenzione della Provincia di Bari

VISTI i protocolli per la cattura e la traslocazione di cinghiali vivi e per il progetto di



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

radiotelemetria con l'apposizione di numero 6 radiocollari condivisi e concordati con i Servizi Veterinari Locali nei suddetti incontri, allegati al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale

VISTA la nota prot. n.280 del 27/01/2014 di questo Ente in cui si richiede collaborazione di personale veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente, al fine di supportare il servizio di cattura e trasferimento di cinghiali, concordando il protocollo sanitario da adottare affinché venga garantito il benessere animale;

VISTO il verbale dell'incontro del 13/02/2014 trasmesso da questo Ente con nota prot. n. 597 del 20/02/2014 al suddetto dipartimento in cui il dott. Domenico Lagravinese delega il dott. A. Coppola, il dott. E.P. Puntorieri e il tecnico C. Saverio il compito di affiancare l'Ente nelle operazioni di cattura sul campo secondo gli orari e le modalità stabilite nell'atto di convenzione

CONSIDERATO che il corrispettivo per le prestazioni professionali veterinarie è stabilito dalle parti, tenuto conto della corretta applicazione dei contenuti del servizio per cui è richiesta la collaborazione, considerando le giornate lavorative effettivamente svolte dai professionisti ed in particolare fissato in:

- € 26,71 (euro ventiseisettantunoecentesimisettantuno) per ora-veterinario;
- € 17,26 (euro diciassetteecentesimiventisei) per ora-tecnico della prevenzione;
- € 11,24 (euro undiciecenesimiventiquattro) per ora-agente tecnico.

VISTA la risposta del suddetto Dipartimento assunta da questo Ente con prot. n. 734 del 28/02/2014 in cui si esprime parere favorevole al protocollo di cattura

CONSIDERATO CHE l'oggetto della accordo è la fornitura di prestazioni professionali veterinarie ai fini di:

1. supervisionare le operazioni di cattura;
2. effettuare la dichiarazione di provenienza ed idoneità al trasporto;
3. individuare i capi a cui apporre i dispositivi per telemetria;
4. effettuare le misurazioni biometriche dei capi catturati e traslocabili redigendo una scheda tecnica;
5. effettuare eventualmente l'anestesia di capi particolarmente pericolosi per l'incolumità degli operatori.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 398/2012 del 19/12/2012, impegno definitivo n. 638/212 del 28/12/2012, con la quale è stato impegnato l'importo di Euro 186.007,60 sul capitolo 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità";

PRESO ATTO che è presente nel Bilancio di previsione 2014 il Cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" – UPB 1.2.1.1 che presenta la necessaria copertura finanziaria prevista dal presente provvedimento;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

DETERMINA

CHE le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

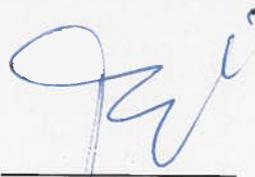
DI ADOTTARE lo schema di Convenzione tra l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Bari, ai fini dell'erogazione di prestazioni professionali veterinarie a supporto del servizio di cattura e trasferimento dei cinghiali affidato con Determinazione Dirigenziale n. 366/2014 del 28/10/2014;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo al fine di avviare le azioni previste nel Piano di Gestione del cinghiale nei tempi previsti dallo stesso.

L'istruttore


Anna Grazia Frassanito

IL DIRETTORE F.F.


Fabio Modesti



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente e on line dal 18/11/2014 e per 15 giorni consecutivi, fino al 03/12/2014
Gravina, 18/11/2014

L'incaricato
M. Barblano

Registrato impegno di spesa n. _____ al capitolo _____ del bilancio di previsione anno _____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato

Emesso mandato di pagamento n. _____ in data _____ sul capitolo _____ del bilancio di previsione anno _____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato

**ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA E
L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI, AI FINI
DELL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI
VETERINARIE A SUPPORTO DEL SERVIZIO DI CATTURA E
TRAFERIMENTO DEI CINGHIALI AFFIDATO CON GARA n.**

tra

il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con sede legale in Via Firenze n. 10 - 70024
Gravina in Puglia (Ba) - C.F./P.Iva: 06339200724, d'ora in poi Ente Parco, in
persona del direttore _____

e

l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, d'ora in poi ASL Bari, in persona
del direttore *pro tempore*, _____

Premessa

L'Ente Parco, in esecuzione della Delibera Presidenziale n. 21/2012 del 18/12/2012,
con cui approvava il Piano di gestione del cinghiale, ha indetto una gara per
l'affidamento in concessione del servizio di trappolamento e trasferimento dei
cinghiali;

l'Ente Parco ha richiesto la collaborazione di personale veterinario dell'Azienda
Sanitaria Locale competente, al fine di supportare il servizio di cattura e
trasferimento di cinghiali, concordando il protocollo sanitario da adottare affinché
venga garantito il benessere animale.

Articolo 1

La premessa, il capitolato tecnico di gara e il protocollo sanitario, formano parte
integrante ed essenziale del presente accordo.

Articolo 2

L'oggetto della accordo è la fornitura di prestazioni professionali veterinarie ai fini di:

1. supervisionare le operazioni di cattura;
2. effettuare la dichiarazione di provenienza ed idoneità al trasporto;
3. individuare i capi a cui apporre i dispositivi per telemetria;
4. effettuare le misurazioni biometriche dei capi catturati e traslocabili redigendo una scheda tecnica;
5. effettuare eventualmente l'anestesia di capi particolarmente pericolosi per l'incolumità degli operatori.

Articolo 3

L'ASL Bari si impegna a garantire la collaborazione di due veterinari in possesso dei requisiti di professionalità e competenze specifiche per svolgere l'attività suindicata, ovvero di altro personale come richiesto ed individuato, operando gli stessi, sempre e comunque, con lo status giuridico di dipendenti dell'ASL medesima. I dipendenti dell'ASL Bari, come individuati dalla Direzione del Dipartimento di Prevenzione, sono tenuti a segnalare all'Ente Parco, eventuali irregolarità riscontrate nell'espletamento del servizio da parte del concessionario.

Articolo 4

L'ASL Bari si impegna a fornire i recapiti dei dipendenti di cui al precedente articolo; gli stessi dovranno essere reperibili nei tempi e nei luoghi indicati nel capitolato tecnico, compatibilmente con gli impegni istituzionali che, comunque, dovranno prioritariamente essere sempre garantiti. Ai fini del corretto espletamento del servizio da parte del concessionario, l'ASL Bari, si impegna, altresì, a nominare un responsabile tra i soggetti prefati, il quale sarà il diretto referente sia dell'Ente Parco che del concessionario.

Articolo 5

L'attività lavorativa dei soggetti di cui all'art. 3) dovrà essere svolta nell'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, compatibilmente con gli impegni istituzionali che, comunque, dovranno prioritariamente essere sempre garantiti.

Articolo 6

La accordo avrà durata di due anni dalla sua sottoscrizione ed un suo eventuale rinnovo deve essere concordato formalmente fra le parti.

Articolo 7

Gli orari e i tempi degli interventi saranno concordati con il concessionario del servizio e dall'Ente Parco, nel rispetto di quanto previsto dal capitolato tecnico, al fine di garantire la presenza degli operatori dell'ASL Bari ogni qualvolta si debbano effettuare le operazioni di trasferimento dei cinghiali.

Articolo 8

L'Ente Parco fornirà n. 6 radiocollari e le schede tecniche necessarie per le rilevazioni biometriche dei capi da traslocare.

L'ASL Bari fornirà i quantitativi necessari di farmaco anestetico e del relativo materiale per la sedazione (siringhe e aghi), nonché, ogni dispositivo utile per le rilevazioni biometriche.

Articolo 9

Il corrispettivo per le prestazioni professionali veterinarie è stabilito dalle parti, tenuto conto della corretta applicazione dei contenuti del servizio per cui è richiesta la collaborazione, considerando le giornate lavorative effettivamente svolte dai professionisti ed in particolare fissato in:

€ (euro 00,00centesimi) per ora-veterinario;

€ (euro 00,00centesimi) per ora-tecnico della prevenzione;

€ 00,00 (euro 00,00centesimi) per ora-agente tecnico.

Il corrispettivo verrà erogato dall'Ente Parco in sei *tranche*, previa presentazione di una rendicontazione delle ore e delle giornate lavorative effettivamente svolte, al termine di 120 giorni, controfirmata dai referenti delle parti. Il costo dei farmaci forniti dalla ASL Bari saranno interamente rimborsati a fronte di presentazione di regolare fattura.

Articolo 10

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso degli atti amministrativi, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate. E' fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente accordo. In ogni caso di cessazione dell'accordo, le parti potranno richiedere la restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate. Le parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 11

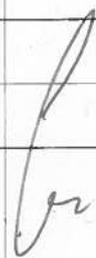
Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rinvia alle norme del Codice Civile e della legislazione speciale vigente in quanto applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Gravina in Puglia, li _____

Il Direttore ff. Fabio Modesti

Il Direttore ASL Provincia di Bari





parco nazionale
dell'**alta murgia**

PROTOCOLLO PER LA CATTURA E LA TRASLOCAZIONE DEI CINGHIALI VIVI

a) Fase 1 - Servizio di posizionamento, spostamento e manutenzione delle gabbie di cattura.

Il posizionamento delle gabbie deve avvenire solo all'interno delle "Aree di intervento" indicate nel Piano di gestione del Parco e dettagliate di seguito:

- Lama d'Ape
- Masserie nuove
- Iatta-Scoparello-Ferratella

Il posizionamento e lo spostamento verranno effettuati dalla Azienda aggiudicatrice (azienda) che provvederà ad informare l'Ente Parco e il CTA del C.F.S. delle nuove coordinate dei recinti così come la loro manutenzione periodica.

La Azienda avrà a disposizione da parte dell'Ente Parco le autorizzazioni necessarie dai proprietari dei terreni per il posizionamento dei suddetti recinti.

b) Fase 2 - Servizio di pasturazione ed innesco

La azienda provvederà alle operazioni di pasturazione ed all'innesco che dovranno essere attivati, garantendo la pasturazione degli stessi mediante esca alimentare.

Sarà inoltre garantito l'innesco del meccanismo di scatto che verrà necessariamente effettuato, non prima di due ore precedenti il tramonto, nel pomeriggio precedente il giorno di cattura.

La gabbia sarà monitorata con fototrappole per l'uso delle quali saranno adottate tutte le misure previste dalla legge le cui specifiche per l'accesso ai dati saranno fornite all'Ente Parco e al CTA.

Inoltre, la Azienda, durante lo svolgimento di queste attività, provvederà a:

- controllare il consumo della pastura precedente ed eventuali segni di presenza di animali;
- controllare il perimetro della gabbia, al fine di verificare la presenza di scavi o danneggiamenti del recinto e provvedere al suo ripristino;
- controllare eventuali atti di sabotaggio (spargimento di sostanze, diserbanti, distruzione o furti di parti della gabbia, incendi, etc.) e darne tempestiva comunicazione al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) del Corpo Forestale dello Stato (CFS) competente territorialmente;
- controllare il buon funzionamento del meccanismo di scatto (funzionamento della porta a ghigliottina e scorrimento del cavo d'acciaio);

La azienda concorderà con l'Ente Parco, una proposta di calendario mensile delle operazioni di cattura, nel quale saranno indicati, per ciascun recinto, i giorni di innesco ed i giorni di cattura.

Il calendario dovrà escludere i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno.

Il calendario verrà inviato all'Ente entro il giorno 10 del mese precedente a quello in cui sono previste le operazioni.

L'Ente Parco trasmetterà entro il giorno 15 del mese precedente a quello in cui sono previste le

operazioni al CTA del C.F.S. e ai servizi veterinari interessati.

Il numero di cinghiali che potranno essere catturati nell'anno è stabilito dall'Ente Parco e di seguito specificati per l'anno 2014:

- 50 da Lama d'Ape
- 30 da Masserie nuove
- 60 da Iatta-Scoparello-Ferratella

c) Fase 3 - Servizio di immissione in cassa dei cinghiali catturati.

La Azienda provvederà all'immissione in cassa dei cinghiali che saranno stati catturati, anche per un numero minimo di n. 1 (uno) cinghiale. Il controllo delle gabbie, per verificare l'avvenuta cattura, verrà effettuato all'alba a cura della azienda che provvederà ad avvisare il CTA competente e i Servizi Veterinari, al fine di avviare le operazioni di trasferimento nelle casse di trasporto dei cinghiali catturati. La Azienda, garantirà la presenza di addetti sul luogo di cattura e l'inizio delle operazioni, in un periodo di tempo non superiore alle 2 (due) ore dalla conferma per le vie brevi (sms...) dell'avvenuta cattura di cinghiali. Nel caso di eventuali ritardi nel viaggio, provocati da cause di forza maggiore, dovrà essere data comunicazione all'ente Parco che potrà disporre la liberazione degli animali catturati. Le operazioni di immissione in cassa verranno effettuate nel pieno rispetto del benessere animale, evitando agli animali catturati, qualsiasi rumore e stimolo visivo non necessario, al fine di minimizzare lo stress e di evitare ferite e lesioni.

Ogni cinghiale catturato verrà momentaneamente immobilizzato nella gabbia di frazionamento, utilizzando la parete laterale mobile e un apposito pettine in metallo, al fine di valutarne il sesso e di applicare una marca auricolare inamovibile. Le operazioni di marcatura verranno eseguite a cura della Azienda sotto la sorveglianza, così come per ogni altra fase, dal personale del C.F.S. del C.T.A. del Parco, del veterinario ASL ed eventualmente dal personale dell'Ente Parco che in ogni caso fornirà le marche auricolari da applicare. Dopo l'applicazione della marca auricolare, gli operatori devono compilare delle schede con dati biometrici (qualora siano facilmente rilevabili, vedi scheda allegata da adattare). Successivamente i cinghiali verranno immessi in casse di legno per il trasporto. Ogni cinghiale dovrà essere immesso in cassa singolarmente, ad eccezione dei soggetti con peso inferiore ai 20 kg e comunque nel rispetto inderogabile della sottostante tabella, che relaziona il peso stimato alla superficie della cassa. Comunque potranno essere immessi nella stessa cassa esclusivamente soggetti appartenenti allo stesso gruppo di cattura.

Peso stimato cinghiali	Casse (in cm) 120 x 80 x 90	Casse (in cm) 120 x 80 x 80	Casse (in cm) 120 x 60 x 70
Maggiore di 80 kg	Singolarmente	NO	NO
Tra i 60kg e gli 80 kg	Singolarmente	Singolarmente	NO

Tra i 20kg e i 60 kg	NO	Singolarmente	Singolarmente
Tra i 20 e i 15 Kg	Massimo n. 3 soggetti	Massimo n. 2 soggetti	Massimo n. 2 soggetti

Gli addetti della azienda provvederanno a posizionare e ad immobilizzare (al fine di evitarne l'eventuale caduta) le casse di trasporto sul piano di carico dell'automezzo.

Gli animali potranno essere trasferiti sempre e comunque solo con automezzi autorizzati. Limitatamente al percorso accidentato e solo se il sito di cattura non è direttamente raggiungibile dal mezzo di trasporto autorizzato, potranno essere utilizzati per lo spostamento momentaneo delle casse, fuori strada, trattori o mezzi agricoli idonei.

L'idoneità al trasporto è decisa e certificata dall'Ufficiale Veterinario della A.S.L. competente per territorio che provvederà a redigere e rilasciare l'apposita dichiarazione di provenienza. Gli animali non idonei al trasporto, verranno rilasciati.

L'Ufficiale Veterinario della A.S.L darà il parere di "non idoneo" al trasporto e vanno quindi rilasciati:

- le femmine in stato di gravidanza evidente o che abbiano figliato da poco e che stiano quindi in allattamento;
- i soggetti non ancora svezzati di peso stimato inferiore ai 15 kg;
- i soggetti feriti, con lesioni evidenti che non compromettono né la deambulazione e né la sopravvivenza, ma che comunque possono aggravare lo stress dell'animale in cassa o rendere difficoltosa la respirazione.

L'Azienda dovrà concordare preventivamente con le ASL competenti la presenza di un veterinario ufficiale alle operazioni di cattura, per la redazione della dichiarazione di provenienza ed idoneità al trasporto ed ogni ulteriore eventuale altro adempimento necessario saranno a cura e responsabilità della azienda.

I soggetti feriti in modo grave, con lesioni che possano compromettere la deambulazione e la sopravvivenza, laddove sarà possibile metterli in cassa e trasportarli, e comunque secondo il giudizio del Veterinario Ufficiale della A.S.L., saranno trasportati urgentemente all'Osservatorio Faunistico Regionale, oppure, in alternativa, verranno soppressi con metodi eutanasi dal Veterinario Ufficiale A.S.L.

d) Fase 4 - Servizio di trasporto dei cinghiali catturati.

L'azienda provvederà al prelievo ed al trasporto dei cinghiali dal luogo di cattura fino al luogo di destinazione. L'azienda garantirà la presenza di un automezzo e del relativo conducente sul luogo di cattura, in un periodo di tempo non superiore a 2 (due) ore dall'accertamento dell'avvenuta cattura di cinghiali. Il trasporto verrà effettuato e garantito anche per un numero minimo di n. 1 (uno) cinghiale ed avverrà esclusivamente mediante un automezzo idoneo al trasporto degli animali catturati ed all'uopo autorizzato. Il conducente sarà in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa.

e) Fase 5 - Servizio di cessione a terzi dei cinghiali catturati.

I cinghiali catturati, possono essere destinati alla cessione, come animali vivi, presso gli istituti previsti dalla normativa vigente (L. 157/92) ed a tale scopo espressamente autorizzati (aziende faunistiche venatorie, aziende agri turistico venatorie, aree cinofile).

La cessione di animali vivi, con il conseguente trasferimento a qualunque scopo dei cinghiali catturati, deve avvenire nei tempi definiti dalle normative vigenti in materia di trasporto degli animali, in considerazione degli aspetti legati al benessere animale. In caso di sopravvenuto vincolo sanitario, che vieti la movimentazione dei cinghiali vivi, comportando un'eccessiva onerosità nell'adempimento della prestazione, la azienda e l'Ente Parco concordano sin da ora la possibilità di una sospensione dell'attività per il periodo di durata del vincolo, fermo restando la scadenza naturale del contratto.

La azienda, provvederà ad inviare il riepilogo del numero di animali ceduti vivi, tassativamente entro 20 giorni successivi alla fine del mese di cattura, tramite la compilazione di schede che l'Ente fornirà. La comunicazione dovrà essere accompagnata da idonea certificazione a firma del terzo a cui sono stati dati gli animali. L'Ente Parco si riserva la possibilità di effettuare verifiche presso terzi.

Specifiche sul modello 4 da adattare

E' la dichiarazione di provenienza che accompagna l'animale durante il trasporto e contiene le informazioni riguardanti l'identificazione (parte A), le dichiarazioni per il macello riguardo ai trattamenti farmacologici o con sostanze vietate (ormoni) (parte B), la destinazione (parte C), i dati del trasportatore (parte D), e l'attestazione sanitaria del veterinario che ha visitato il capo prima dello spostamento (parte E).

Esso deve sempre essere compilato in almeno 4 copie:

- una per l'azienda di spedizione;
- una per il servizio veterinario della A.S.L. di partenza;
- una per l'azienda di arrivo;
- una per il servizio veterinario della A.S.L. di arrivo.

Specifiche sulle schede da compilare per ciascuna cattura

Si allegano le schede ISPRA per il rilevamento dei dati biometrici e per lo stato riproduttivo in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiali. Tali schede devono essere adattate ad animali

